

**Incidenti stradali, ogni giorno muoiono 2 pedoni: 11mila dal 2001** -2- Roma, 12 apr. (askanews) –

Nel 2016 su 115 morti in incidenti causati da pirati della strada, secondo l'Osservatorio ASAPS sulla pirateria stradale, i pedoni sono stati 54 pari al 47%. Nel 2015 su 146 morti da pirateria i pedoni furono 76 (un record), pari al 52%. Nel 2014 su 119 vittime mortali conseguenti sempre ad omissione di soccorso i pedoni furono 46 cioè il 39%. Dall'Osservatorio sugli incidenti ai bambini si ricava che nel 2016 sono state 53 le piccole vittime nella fascia d'età da zero a 13 anni, di queste i piccoli pedoni travolti e deceduti sono stati 16, il 30% dei bambini che hanno perso la vita sulla strada. Nel 2015 i bambini della stessa fascia d'età deceduti in incidenti stradali furono 42 di cui 9 piccoli pedoni, pari al 21%. Nettamente peggiore la situazione nel 2014, quando i bambini da zero a 13 anni morti in incidenti della strada furono 65 di cui ben 25 piccoli pedoni, il 38% del totale. "Certo i pedoni non godono dei benefici dei sistemi di sicurezza come gli air bag, le cinture di sicurezza - dice il presidente ASAPS Giordano Biserni - anzi per loro oltre al rischio alcol dovuto ai conducenti ebbri, oggi si è aggiunto il rischio distrazione da utilizzo del cellulare alla guida e questa potrebbe essere una chiave di lettura che motiva l'evidente rallentamento del calo dei decessi fra i pedoni o addirittura una inversione di tendenza. Servono allo scopo di ridurre questo elevato rischio anche specifiche e intelligenti campagne di informazione-dissuasione sui media, su Isoradio, sui portali delle associazioni e, perché no, anche in televisione in orari di elevato ascolto". Per Biserni "c'è poi da puntare l'attenzione sull'importante versante delle strutture stradali, in particolare quelle urbane. Gli attraversamenti pedonali, la loro messa in sicurezza, la loro visibilità, la loro illuminazione sono troppo spesso carenti e insufficienti così come i controlli sui comportamenti agli attraversamenti. Se non si riuscirà ad incidere sul sistema delle strutture stradali riteniamo che quella dei pedoni continuerà ad essere la categoria più a rischio sulla strada, tenendo anche conto che la popolazione invecchia, il passo negli attraversamenti si fa sempre più lento e troppi conducenti non assumono comportamenti prudenziali in prossimità dei passaggi pedonali o comunque quando un pedone, che pur deve rispettare le regole, è sulla sede stradale. Dimentichiamo in molti che nasciamo tutti pedoni e, se ci va bene, con gli anni, torniamo tutti pedoni...". Sav 20170412T114319Z